

PESARO: dietro pressione del PCI e del PSIUP

La Giunta provinciale costretta a fissare la data per discutere il bilancio

La riunione dovrà avvenire entro il 15 giugno - Anche la seduta di ieri sollecitata dalla sinistra - Forte denuncia comunista - Scelte non qualificate

Dal nostro corrispondente

PESARO, 9. La giunta provinciale minoritaria di centro-sinistra è stata costretta, in seguito alle continue pressioni dei gruppi consiliari del PCI e del PSIUP a fissare una data precisa per la discussione del bilancio preventivo per l'esercizio dell'anno 1967.

stificava la mancata iscrizione all'od.g. del bilancio, sostenendo che recentemente una legge modificava in maniera sostanziale l'impostazione dello schema di redazione i bilanci delle amministrazioni provinciali e comunali e i tecnici preparati alla stesura del documento dovevano ancora adeguarsi alle nuove norme.

quindi, qualsiasi giustificazione e in realtà un meschino pretesto per conservare la vostra posizione di potere. Tutto questo, oltre ad essere una grave sovrapposizione verso l'intero Consiglio, è una palese violazione delle norme democratiche che contruono allo svilimento della vita politica.

Perugia

Il Comune aderisce al Comitato di solidarietà con la Grecia

Un odg approvato dai partiti antifascisti - La riunione del Consiglio provinciale

PERUGIA, 9. Ieri sera a Perugia, sono tornati a riunirsi il Consiglio provinciale e quello comunale. All'attenzione del Consiglio provinciale sono stati portati i fatti di Grecia. Il presidente dell'Amministrazione provinciale, comp. Rasimelli, ha riferito sull'iniziativa del Partito comunista che, come i lettori sanno, ha convocato la riunione al termine della quale è stato formato un comitato di solidarietà con il popolo greco e si è richiesta l'adesione a questo comitato del Consiglio provinciale e di quello del comune di Perugia.

dalla malattia. Tale proposta è stata accettata all'unanimità. Di questo problema si è occupato più tardi anche il Consiglio comunale, che ha deciso unanime di convocare un convegno a carattere regionale.

Un successivo odg, presentato a nome della giunta dall'assessore democristiano, prof. Chini, riguardante la pace e la fine del mondo, con il quale si auspicava la progressiva riduzione degli armamenti, sino al disarmo completo e la costituzione di un fondo di solidarietà internazionale, è stato ritirato per render possibile un'integrazione da parte degli altri gruppi consiliari e quindi una più larga adesione ad esso.

Bari

Invenduto il vino non sofisticato

La denuncia nel corso di un convegno - Sul mercato, il 15% del prodotto è adulterato

BARI, 9. Provvedimenti idonei alla soluzione della crisi del mercato vinicolo (e particolarmente il decreto per la distillazione agevolata) sono stati chiesti al governo con un telegramma di un comitato ristretto nominato recentemente a conclusione di un convegno sulla crisi vinicola organizzato dal comune di Spoleto.

Secondo le affermazioni fatte al convegno di Bari, da mesi non riescono a vendere il vino sul mercato. La causa di questa allarmante situazione è da addebitarsi alla ripresa in grande stile delle sofisticazioni, attraverso cui si immette sul mercato una quantità di vino pari al 15% della produzione media. Infatti, mentre nel '65 si smistarono 40 milioni di quintali di prodotti, nel '66 si registrarono 57 milioni di quintali di prodotti l'anno scorso.

Secondo quanto si è sostenuto autorevolmente nel convegno, nel 1966 i sofisticatori sono stati in grado di vendere in Italia 60 milioni di quintali di prodotti l'anno scorso.

La situazione del mercato vinicolo in provincia di Bari è stata esaminata recentemente, come dicevamo, nel corso di un convegno delle cantine sociali. Il convegno ha deciso tra l'altro che se entro qualche settimana il governo non avrà provveduto, a mezzo di appositi decreti, ad avviare alla distillazione agevolata un milione di ettolitri di vino (in tutto il paese) i produttori scenderanno in piazza chiamati dai dirigenti delle cantine sociali.

Il convegno è stato unanime nel chiedere al governo di intensificare la lotta ai sofisticatori e ad alleggerire il mercato mediante la distillazione agevolata del vino più facilmente deteriorabile e più scadente. I comunisti hanno sostenuto al convegno, suscitando unanime approvazione, che è necessario rendere permanente questo intervento, senza aspettare cioè ogni anno la emanazione dell'apposito decreto.

ANCONA Per risolvere la grave crisi comunale

La riunione del Consiglio chiesta dal PCI e dal PSIUP

Il « caso » di Ancona - questa l'essenza della posizione del nostro partito - fa toccare con mano, anche ai più scettici, non solo la possibilità, ma la necessità di giungere ad una nuova maggioranza capace di esprimere una nuova politica.

ANCONA, 9. I gruppi consiliari del PCI e del PSIUP hanno chiesto a termini di legge la convocazione urgente del consiglio comunale di Ancona. Sempre secondo la legge il consiglio comunale dovrà essere convocato entro 8 giorni dalla richiesta. Pertanto massimo martedì prossimo il civico consesso tornerà a riunirsi. I motivi del passo del PCI e del PSIUP sono facilmente intuibili: la giunta comunale non solo ha perduto il sindaco, ma con il sindaco e l'assessore repubblicano ha perso anche il consenso di una minoranza repubblicana divenendo così espressione di una minoranza del consiglio comunale. Non si tratta però di una questione numerica. DC e PSIUP continuano a mantenere artificiosamente in vita una formazione del tutto significata politicamente e moralmente (frontale), dalla creazione di un assessato al decentramento amministrativo al massimo appoggio alla commissione di inchiesta sulle lottizzazioni, alla revisione generale delle imposizioni fiscali, alla presenza delle minoranze delle imprevisti, alla presenza del partito, anche con un manifesto fatto affiggere oggi sui muri della città, ha indicato chiaramente le proprie proposte.

Il dibattito al consiglio comunale partirà da questa realtà per poi giungere alle consueti lottizzazioni. Certamente questo è il momento della assunzione da parte di tutti i partiti politici delle loro responsabilità. Il nostro partito, anche con un manifesto fatto affiggere oggi sui muri della città, ha indicato chiaramente le proprie proposte.

Narni: per un voto fascista diventato determinante

Il sindaco scioglie per protesta la seduta

Nostro servizio

NARNI, 9. La popolazione di Narni antifascista ha accolto con un vigoroso applauso la decisione del Sindaco che ha sospeso la seduta del Consiglio Comunale, dove, a conclusione della discussione sul bilancio i partiti del centro sinistra hanno consentito che il solo fascista presente in Consiglio, il rappresentante del MSI, del partito che a Narni non ha mai avuto possibilità di cittadinanza, divense invece una forzatura rilevante.

Un applauso di quella popolazione di Narni antifascista che non solo ha accolto con favore il gesto compiuto dalla maggioranza PCI-PSIUP-MSI, ma che ha condannato così la politica del PSU, del PRI e della DC che con il loro comportamento hanno degradato la dignità della democrazia.

Alberto Provatini

Reggio Calabria

Si salva ancora una volta la screditata Giunta Macri

Profondamente diviso il centro-sinistra - Le forti denunce dei compagni Stilitano, Bruzese, Scudo, Furfaro, Mauro (PCI) e Vita, Mollica (PSIUP)

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA, 9. La maggioranza di centro-sinistra al Consiglio provinciale è profondamente divisa anche se la giunta Macri, con una votazione per appello nominale, è riuscita a salvarsi. L'ordine di respingere « nella forma » della sostanza « la mozione di sfiducia presentata dai comunisti e dal PSIUP è stato, forzatamente, rispettato.

Un severo giudizio sull'operato della giunta - che è venuta meno persino all'ordinaria amministrazione - è stato, infatti, espresso non soltanto dai banchi dell'opposizione; i consiglieri pro-socialisti Brugnano, Tisano, Lombardo (PSU) ed il sen. Murdocca (DC) hanno dovuto riconoscere l'esistenza « di cose fatte male » e che non « vanno fatte più ».

Contro l'imperialismo USA e il fascismo

Nuove iniziative unitarie per il Vietnam e la Grecia

Cortei e manifestazioni a Catania, Brindisi e Pescara - Fiaccolata a Lecce - Voto del Consiglio comunale di Fano perchè sia restituita la libertà al popolo greco



Un momento della fiaccolata per la Grecia svoltasi a Lecce

Terni

ARRESTATO FALSO ISPETTORE DEL CATASTO

Truffati almeno 12 proprietari di appartamenti

TERNI, 9. I carabinieri hanno tratto in arresto un falso ispettore del catasto che sfruttava abilmente in provincia di Terni la diffusa convinzione tra i proprietari dello stabile aveva compiuto ai fini fiscali.

Poi, con abilità, l'artigiano di Como intendeva un colloquio con il proprietario dello stabile, lasciando intendere fin in fondo che quel verbale lo avrebbe stracciato in cambio di una congrua « mazzetta ».

Alberto Provatini

Reggio Calabria

Si salva ancora una volta la screditata Giunta Macri

Profondamente diviso il centro-sinistra - Le forti denunce dei compagni Stilitano, Bruzese, Scudo, Furfaro, Mauro (PCI) e Vita, Mollica (PSIUP)

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA, 9. La maggioranza di centro-sinistra al Consiglio provinciale è profondamente divisa anche se la giunta Macri, con una votazione per appello nominale, è riuscita a salvarsi.

Un severo giudizio sull'operato della giunta - che è venuta meno persino all'ordinaria amministrazione - è stato, infatti, espresso non soltanto dai banchi dell'opposizione; i consiglieri pro-socialisti Brugnano, Tisano, Lombardo (PSU) ed il sen. Murdocca (DC) hanno dovuto riconoscere l'esistenza « di cose fatte male » e che non « vanno fatte più ».

Si intensificano in tutta Italia le manifestazioni contro la brutale aggressione americana nel Vietnam e contro il regime fascista che si è instaurato in Grecia. Manifestazioni popolari, iniziative unitarie di partiti e associazioni democratiche si susseguono, mobilitando migliaia di lavoratori, di studenti e di intellettuali. Da noi qui di seguito un sintetico resoconto delle manifestazioni svoltesi in questo inizio di settimana.

CATANIA - Si estende in tutta la provincia l'iniziativa politica unitaria contro l'aggressione americana nel Vietnam, contro l'imperialismo e il fascismo: il movimento di lotta per la pace si allarga sempre di più, registrando ogni giorno nuove e significative adesioni di cittadini di ogni credo politico e di ogni ceto sociale.

Hanno firmato il manifesto il prof. Angelo Amaro, preside dell'Istituto Tecnico; il prof. Cesare Caraterra, preside del Liceo Classico; Toperio Renato De Bonnamis, operaio della Ditta Leuzzi; il dott. Antonio Di Giulio; il dott. Benito Lieguri; il prof. Angelo Massafra; il dott. Fortunato Mantarelli; il dott. Fortunato Palascione; il dott. Salvatore Pisanò; il dott. Amedeo Rollo; il pubblicista Eugenio Sica; l'avvocato Livio Stefanelli; il redattore capo di "Trentino" Oscar Zaccaro.

FANO - Nel Consiglio comunale di Fano nel corso della sua ultima riunione ha approvato con la sola astensione dei rappresentanti liberali un ordine del giorno col quale viene espressa la solidarietà a tutto il popolo greco e si sollecita l'intervento delle nazioni democratiche per restituire al popolo ellenico le sue libertà. Nel documento approvato è detto: « Il Consiglio comunale di Fano interpretando l'emozione profonda delle masse popolari e di tutti i democratici per gli avvenimenti di Grecia, auspicando il colpo di stato militare, con l'arresto e la deportazione di esponenti politici sindacali e di combattenti della libertà, con lo scioglimento dei partiti ed organizzazioni democratiche, si sono violate in nome della costituzione di quel paese, la dichiarazione dei diritti dell'uomo e la carta delle Nazioni Unite, e mentre la guerra nel Vietnam minaccia di travolgere la pace nel mondo, esprime la sua accorata protesta e la sua ferma richiesta, affinché, nel nome della propria solidarietà al popolo greco, solleciti un'azione comune delle Nazioni civili perché si restituiscano alla Grecia le libertà democratiche e le garanzie costituzionali; fa voti per la fine dei bombardamenti nel Vietnam e per l'applicazione del trattato di pace in Vietnam, e si dichiara pronto a scendere in campo in difesa della libertà democratica e del mondo ».

Enzo Lacaria

Reggio Calabria

Potenza: in agitazione gli studenti dell'Istituto professionale

Potenza 9

Gli alunni dell'Istituto Professionale di Stato di Potenza si sono astenuti dall'andare a scuola dando vita ad una vivace e sonora protesta. All'origine della contestazione vi è la ormai nota condizione in cui versano gli Istituti professionali, i cui diplomati non riescono a trovare una propria collocazione il che rende possibile un grave e perdurante sfruttamento da parte dei datori di lavoro, sfruttamento che si concretizza con la forma dell'apprendistato.

Questo primo sciopero vuol denunciare la violazione dell'art. 35 della Costituzione, che afferma solennemente la tutela del lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni. Il primo sciopero ha come obiettivo la creazione professionale dei lavoratori. E' inoltre una ennesima condanna del piano Gri che tende a lasciare le zone gravi condizioni e a postergarle.

PESCARA - Una manifestazione per il ritorno delle libertà democratiche in Grecia si è svolta per iniziativa degli universitari pesaresi. Lo studente Manzi ha letto, nel corso della manifestazione, l'appello che il musicista Theodorakis ha lanciato ai democratici di tutto il mondo. Uno sparuto gruppetto di fanatici fascisti ha tentato una ingiusta provocazione subito rintuzzata dagli universitari pesaresi.

BRINDISI - Una grande manifestazione di solidarietà al popolo greco si è svolta domenica a Brindisi in piazza Vittoria. La manifestazione è stata indetta da un gruppo di professori e di operai.